



## **DELIBERAZIONE N. 72**

COMUNE di PONDERANO  
PROVINCIA di Biella

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: *Imposta Unica Comunale IUC. Approvazione aliquote e tariffe TARI anno 2020 e Piano Finanziario TARI*

L'anno *duemiladiciannove* addì *ventitre* del mese di *dicembre* alle ore *diciotto* e minuti *zero* nella Sala delle adunanze presso la Sede Municipale in via E.De Amicis 7.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Signori in appresso, che all'appello risultano:

<b>COGNOME e NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
LOCCA Geom. Roberto - Sindaco	Si
BARBERA Roberto - Vice Sindaco	Si
PERA Luca - Consigliere	Si
CONTI Ezio - Consigliere	Si
COLOMBO Patrizia - Consigliere	Si
COLUCCI Franco - Consigliere	Si
DARU' Nadia - Consigliere	Si
GARIAZZO Carlotta - Consigliere	Giust.
VIGHINI Marco - Consigliere	Si
ROMANO Marco - Consigliere	Si
CHIORINO Elena - Consigliere	Giust.
TARELLO Carlo - Consigliere	Giust.
DE MARCO Rosaria - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LO MANTO Dr.ssa Nicoletta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LOCCA Geom. Roberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



*Regione Piemonte*

*Provincia di Biella*

## **COMUNE DI PONDERANO**

### **CONSIGLIO COMUNALE - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.74 DEL 09/12/2019**

#### **OGGETTO:**

**Imposta Unica Comunale IUC. Approvazione aliquote e tariffe TARI  
anno 2020 e Piano Finanziario TARI**

IL SINDACO dà la parola al Segretario Comunale per relazionare sull'argomento.

IL CONSIGLIERE Romano chiede se vi siano sempre le due rate di pagamento e chiede chiarimenti in merito al leggero incremento della parte variabile rispetto agli anni precedenti.

I CHIARIMENTI gli vengono forniti dal Segretario Comunale.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

VISTO l'articolo 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali approvino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

VISTA la L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), pubblicata in G.U. il 31 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la legge di bilancio per l'anno 2019;

CONSIDERATO che la Legge di bilancio per l'anno 2020 dovrà essere approvata dal Parlamento entro il termine del 31 dicembre 2019 e che la stessa presterà efficacia a partire dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che tale disposizione normativa non ha ancora concluso il proprio iter procedurale, per cui, alla data odierna, risultano ancora in vigore le disposizioni di cui alla L. 30 dicembre 2018 n. 145;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), che l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- 2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- 3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

CONSIDERATO che, con delibera n. 303/2019/R/RIF, l'ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con una metodologia la cui efficacia è allo stato prevista a partire dal 1° gennaio 2020, ma che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA, anche a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n. 443/2019/R/RIF, di Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021;

CONSIDERATO che – per quanto le delibere adottate dall'ARERA non abbiano natura normativa e non possano quindi sostituirsi alle disposizioni in materia di TARI dettate dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modifiche e integrazioni – l'introduzione di tale nuovo metodo tariffario incide profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI, rispetto alle metodologie utilizzate fino all'anno 2019;

CONSIDERATO, in particolare, che, ai fini della predisposizione del PEF 2020, rimangono da chiarire molteplici profili, tra cui in particolare, a titolo esemplificativo:

- chi debba essere individuato come Gestore del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ai fini della predisposizione del PEF, tenendo conto della diversa situazione normativa vigente nelle singole Regioni;
- come debba essere predisposto il PEF, tenendo conto del fatto che le indicazioni fornite da ARERA si riferiscono alle imprese e alla contabilità privatistica, con evidenti problemi generali di applicazione ai sistemi contabili degli Enti Pubblici, sia in termini operativi che di equilibri di bilancio, in particolare in presenza di una gestione della TARI come tributo, anche se con caratteristiche di puntualità legate all'applicazione del D.M. 20 aprile 2017, e non invece come entrata corrispettiva di natura patrimoniale;
- come debba essere gestita la previsione di vincoli sulle entrate relative ai costi variabili (+/- 20%) delle annualità precedenti, da spostare nei costi fissi se superiori a tale livello di scostamento crea degli evidenti problemi di compatibilità con il D.P.R. 158/1999;
- come debba essere gestita la previsione che pone un limite massimo di entrate complessive (fisse + variabili) delle annualità precedenti, con parametri che trovano difficile attuazione da parte degli Enti Pubblici e con previsione di una verifica di congruità relativa ai costi standard, che appare a sua volta difficilmente applicabile;
- come debba essere applicata la previsione dell'art. 6, relativa ai «costi ammessi a riconoscimento tariffario», da individuare sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno a-2, in contrasto con il dettato dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, che si riferisce sempre ai costi relativi all'anno a-1, con conseguenze assolutamente prevedibili sugli equilibri di bilancio (maggiori costi effettivi nell'anno per cui viene predisposto il PEF, che non possono essere inseriti in tariffa nello stesso anno);
- come debbano essere contabilizzati nel PEF i costi di conferimento ad impianti dei rifiuti, per cui l'ARERA ha previsto la possibilità di utilizzare tariffe ufficiali, che vengono peraltro normalmente determinate solo in un momento successivo alla predisposizione del PEF;
- come debba essere gestita la problematica degli accantonamenti, in relazione ai quali ARERA ha fornito - al paragrafo 14.2 - espresse indicazioni

su accantonamenti relativi al fondo di dubbia esigibilità, che quindi sembra possa essere coperto da quota di PEF;

- come gestire le procedure di approvazione del PEF, in relazione alle quali ARERA ha previsto la predisposizione in base al modello approvato, da trasmettere all'Ente locale, il quale (o l'eventuale soggetto terzo) ha trenta giorni per validarlo e poi trasmetterlo ad ARERA, che ha invece un tempo indefinito per approvarlo o respingerlo, non essendo chiaro quale sia il significato da attribuire alla possibilità, fino all'approvazione di ARERA, di usare i "prezzi massimi del servizio" determinati dall'Ente territorialmente competente;

CONSIDERATO che, a fronte delle numerose criticità legate all'applicazione del metodo tariffario delineato dall'ARERA, le principali associazioni rappresentative dei Comuni hanno richiesto al Governo di disporre il rinvio al 2021 dell'applicazione di tale metodo tariffario, con un'istanza che ha portato a introdurre, nell'art. 57bis, comma 2 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (cd. Decreto Fiscale, attualmente in fase di conversione), un nuovo comma 683bis della L. 147/2013, in base al quale «in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati»;

CONSIDERATO che, contestualmente a tale rinvio dei termini di approvazione delle tariffe e del Regolamento TARI 2020, l'art. 57bis, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 ha modificato il comma 652, terzo periodo L. 147/2013, nella parte in cui prevedeva che «nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1», stabilendo che tali deroghe rimarranno applicabili «per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205» e, quindi, anche nell'anno 2020;

CONSIDERATO che, pur a fronte del rinvio del termine entro cui il nuovo Metodo Tariffario dovrà essere definitivamente approvato, unitamente alle

tariffe definitive della TARI 2020, per poter provvedere all'approvazione del relativo bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2019, si rende comunque necessario definire tali tariffe, al fine di evitare l'esercizio provvisorio, che inciderebbe negativamente sull'attività del Comune;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2020, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO l'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, il quale dispone che, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI, deve tenersi conto dei costi riportati nel Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno precedente, con i relativi adeguamenti all'anno in corso;

CONSIDERATO che, alla data attuale, il Gestore del servizio non ha ancora predisposto il Piano Finanziario per l'anno 2019, per cui il Comune ritiene di dover utilizzare, ai fini della individuazione delle tariffe della TARI, le risultanze del Piano Finanziario dell'anno precedente;

CONSIDERATO alla luce di quanto sopra, anche per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TARI 2020, il Consiglio Comunale – nell'attuale incertezza in merito al termine in cui verrà riconosciuta l'efficacia del nuovo Metodo Tariffario approvato dall'ARERA pur a fronte della presumibile proroga al 30 aprile 2020 di ogni termine in materia – non può che approvare le tariffe TARI per l'anno 2020 tenendo conto dei costi relativi all'anno 2019 (sulla base di una valutazione che appare conforme al dettato dell'Allegato 1 D.P.R. 158/1999, il quale prevede che i costi ammessi a riconoscimento tariffario debbano appunto essere individuati in quelli relativi all'anno a-1), elaborati – per quanto possibile – sulla base delle indicazioni fornite da ARERA e dell'attualizzazione dei costi di conferimento che il Comune può presumere di dover sostenere per il prossimo anno, così da determinare delle tariffe che siano finalizzate a garantire l'effettiva copertura integrale dei costi del Servizio di Igiene Urbana, nel rispetto dei principi di bilancio definiti dalla nuova contabilità armonizzata dettata dal D.Lgs.

118/2011, ferma restando anche in questo caso la possibilità di provvedere al loro aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, una volta che saranno stati definiti i termini di applicabilità del Metodo Tariffario di ARERA;

CONSIDERATO che il Comune ritiene pertanto opportuno approvare le tariffe di cui all'allegato piano finanziario, il quale contempla un totale dei costi (fissi + variabili) invariato rispetto all'anno 2019, mentre le tariffe hanno subito una modesta modifica nella ripartizione tra parte fissa e variabile, pur garantendo, sulla base del Piano Finanziario approvato dal Comune, la copertura del costo integrale del servizio;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 – 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

RITENUTO di approvare le seguenti scadenze per la componente TARI (tributo servizio rifiuti):

<b>n. 2 RATE con scadenza</b>	
<b>31 maggio 2020</b>	<b>30 novembre 2020</b>

VISTO il vigente Regolamento comunale per la disciplina della IUC;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

VISTO l'esito della votazione: favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Marco Romano)

## **DELIBERA**

- di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che, considerata l'attuale incertezza in merito al termine di efficacia del nuovo Metodo Tariffario approvato dall'ARERA, pur a fronte della presumibile proroga al 30 aprile 2020 di ogni termine in materia – il Consiglio Comunale non può che approvare le tariffe TARI per l'anno 2020 tenendo conto dei costi relativi all'anno 2019 (sulla base di una valutazione che appare conforme al dettato dell'Allegato 1 D.P.R. 158/1999, il quale prevede che i costi ammessi a riconoscimento tariffario debbano appunto essere individuati in quelli relativi all'anno a-1), elaborati – per quanto possibile – sulla base delle indicazioni fornite da ARERA e dell'attualizzazione dei costi di conferimento che il Comune può presumere di dover sostenere per il prossimo anno, così da determinare delle tariffe che siano finalizzate a garantire l'effettiva copertura integrale dei costi del Servizio di Igiene Urbana, nel rispetto dei principi di bilancio definiti dalla nuova contabilità armonizzata dettata dal D.Lgs. 118/2011, ferma restando anche in questo caso la possibilità di provvedere al loro aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, una volta che saranno stati definiti i termini di applicabilità del Metodo Tariffario di ARERA;
- di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2020, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di riservarsi, per le ragioni sopra esposte e per quanto di competenza, di apportare eventuali successive modifiche al presente atto, entro il termine ultimo che verrà fissato dalla normativa statale per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, per rendere possibile il recepimento delle novità normative che verranno introdotte dalla Legge di bilancio e dai relativi provvedimenti collegati;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
- di approvare le seguenti scadenze per la componente TARI (tributo servizio rifiuti):

<b>n. 2 RATE con scadenza</b>	
<b>30 novembre 2020</b>	<b>30 novembre 2020</b>



PER i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

Di quanto deliberato è stato redatto il presente verbale n. 72

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
LOCCA Geom. Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Firmato digitalmente  
LO MANTO Dr.ssa Nicoletta

=====

**COMUNE DI PONDERANO**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2020**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 2.064.737,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.083	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.858	<b>89,20</b>	<b>65,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	225	<b>10,80</b>	<b>35,00</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	1,95	1.101,00	2.146,95
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	53,00	347,15
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,00	23.727,00	47.454,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	2.559,00	20.011,38
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	5,75	2.462,00	14.156,50
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	5,26	268,00	1.409,68
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	4,98	12.057,00	60.043,86
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	6,60	366,00	2.415,60
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,31	3.230,00	17.151,30
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	5,66	1.997,00	11.303,02
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,15	7.095,00	22.349,25
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	3,38	19.133,00	64.669,54
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	19,84	921,00	18.272,64
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	14,91	812,00	12.106,92
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	15,87	899,00	14.267,13
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	6,30	870,00	5.481,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	24,86	235,00	5.842,10
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Ospedale	365	0,00	0,00	13,19	40.865,00	539.009,35
123	Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	365	0,00	0,00	1,25	1.000,00	1.250,00

124	Agriturismo	365	0,00	0,00	5,27	400,00	2.108,00
-----	-------------	-----	------	------	------	--------	----------

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **861.797,53**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**861.797,53 / 2.064.737,00 \* 100 =**

% Calcolata

**41,74**

% Corretta

**67,00**

## 2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

2.064.737,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

**861.797,53**

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

**1.202.939,47**

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	14.881,70
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	18.500,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	200.109,50
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	4.000,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	35.581,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>273.072,20</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>273.072,20</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	198.409,50
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	153.251,28
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	5.000,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>356.660,78</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-21.000,00
▶ Contributi Differenziata	30.000,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>305.660,78</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**578.732,98**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>273.072,20</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>177.496,93</b>	<b>89,20</b>	<b>65,00</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>95.575,27</b>	<b>10,80</b>	<b>35,00</b>

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>305.660,78</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>100.868,06</b>	<b>58,26</b>	<b>33,00</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>204.792,72</b>	<b>41,74</b>	<b>67,00</b>



## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
smaltimento in proprio	0,00	30,00
Composter	0,00	25,00
Riduzione stagionale	0,00	25,00
Esenzione	100,00	100,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Composter	14.890,00	89
	Riduzione stagionale	627,00	5
	Esenzione	2.100,00	17
Utenza domestica (2 componenti)	Composter	25.153,00	136
	Riduzione stagionale	1.158,00	8
	Esenzione	536,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	Composter	10.752,00	64
	Riduzione stagionale	98,00	1
	Esenzione	346,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	Composter	7.090,00	41
	Esenzione	22,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Composter	1.494,00	7
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Composter	649,00	2

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Banche ed istituti di credito	smaltimento in proprio	131,00	131,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	smaltimento in proprio	7.761,00	7.761,00
Attività industriali con capannoni di produzione	smaltimento in proprio	1.588,00	1.588,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	smaltimento in proprio	785,00	785,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	87.901,00	660	85.801,00	619,50
Utenza domestica (2 componenti)	95.790,17	592	95.254,17	555,00
Utenza domestica (3 componenti)	55.498,00	334	55.152,00	316,75
Utenza domestica (4 componenti)	36.072,00	215	36.050,00	203,75
Utenza domestica (5 componenti)	8.900,00	43	8.900,00	41,25
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.251,00	14	3.251,00	13,50

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.101,00	1.101,00	1.101,00
102-Campeggi, distributori carburanti	53,00	53,00	53,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	23.727,00	23.727,00	23.727,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	2.559,00	2.559,00	2.559,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.462,00	2.462,00	2.462,00
109-Banche ed istituti di credito	268,00	268,00	228,70
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12.057,00	12.057,00	9.728,70
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	366,00	366,00	366,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.230,00	3.230,00	3.230,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.997,00	1.997,00	1.997,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	7.095,00	7.095,00	6.618,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	19.133,00	19.133,00	19.133,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	921,00	921,00	921,00
117-Bar, caffè, pasticceria	812,00	812,00	812,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	899,00	899,00	663,50
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	870,00	870,00	870,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	235,00	235,00	235,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Ospedale	40.865,00	40.865,00	40.865,00
123-Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
124-Agriturismo	400,00	400,00	400,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

**Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente**

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	87.901,00	0,84	0,84	72.072,84	0,52859	45.353,55
Utenza domestica (2 componenti)	95.790,17	0,98	0,98	93.349,09	0,61668	58.741,34
Utenza domestica (3 componenti)	55.498,00	1,08	1,08	59.564,16	0,67961	37.481,85
Utenza domestica (4 componenti)	36.072,00	1,16	1,16	41.818,00	0,72995	26.314,70
Utenza domestica (5 componenti)	8.900,00	1,24	1,24	11.036,00	0,78029	6.944,58
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.251,00	1,30	1,30	4.226,30	0,81805	2.659,48
				<b>282.066,39</b>		<b>177.495,50</b>

**e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :**

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				<b>Quf (Euro/m2)</b>
<b>177.496,93</b>	<b>/</b>	<b>282.066,39</b>	<b>=</b>	<b>0,62927</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	619,50	0,60	1,00	0,60	371,70	25,94491	16.072,87
Utenza domestica (2 componenti)	555,00	1,40	1,80	1,40	777,00	60,53813	33.598,66
Utenza domestica (3 componenti)	316,75	1,80	2,30	1,80	570,15	77,83474	24.654,15
Utenza domestica (4 componenti)	203,75	2,20	3,00	2,20	448,25	95,13135	19.383,01
Utenza domestica (5 componenti)	41,25	2,90	3,60	2,90	119,63	125,40042	5.172,77
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	13,50	3,40	4,10	3,40	45,90	147,02118	1.984,79
					<b>2.332,63</b>		<b>100.866,25</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
1.202.939,47	/	2.332,63	=	515,70093

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
100.868,06	/	1.202.939,47	=	0,08385

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,24	1.101,00	264,24	0,21810	240,13
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	53,00	42,40	0,72700	38,53
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,57251	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,24	23.727,00	5.694,48	0,21810	5.174,86
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,97236	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,72700	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	2.559,00	2.431,05	0,86331	2.209,21
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,70	2.462,00	1.723,40	0,63613	1.566,15
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,64	268,00	170,98	0,58160	155,87
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,61	12.057,00	7.354,77	0,55434	6.683,68
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,80	366,00	292,80	0,72700	266,08
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,65	3.230,00	2.099,50	0,59069	1.907,93
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,69	1.997,00	1.377,93	0,62704	1.252,20
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,39	7.095,00	2.767,05	0,35441	2.514,54
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,41	19.133,00	7.844,53	0,37259	7.128,76
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	2,42	921,00	2.228,82	2,19918	2.025,44
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	1,82	812,00	1.477,84	1,65393	1.342,99
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,94	899,00	1.740,46	1,76298	1.584,92
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,77	870,00	669,90	0,69974	608,77

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	3,03	235,00	712,05	2,75351	647,07
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,94510	0,00
122-Ospedale	0,00	0,00	1,61	40.865,00	65.874,38	1,46309	59.789,17
123-Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	0,00	0,00	0,15	1.000,00	150,00	0,13631	136,31
124-Agriturismo	0,00	0,00	0,64	400,00	256,00	0,58160	232,64
					<b>105.172,58</b>		<b>95.505,25</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>95.575,27</b>	/	<b>105.172,58</b>	=	<b>0,90875</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	1,95	1.101,00	2.146,95	0,47274	520,49
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	53,00	347,15	1,58792	84,16
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,26064	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,00	23.727,00	47.454,00	0,48486	11.504,27
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,13096	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,58792	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	2.559,00	20.011,38	1,89580	4.851,35
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	5,75	2.462,00	14.156,50	1,39397	3.431,95
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	5,26	228,70	1.202,50	1,27518	291,63
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	4,98	9.728,70	48.448,93	1,20730	11.745,46
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	6,60	366,00	2.415,60	1,60004	585,61
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,31	3.230,00	17.151,30	1,28730	4.157,98
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	5,66	1.997,00	11.303,02	1,37215	2.740,18
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,15	6.618,60	20.848,59	0,76365	5.054,29
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	3,38	19.133,00	64.669,54	0,81941	15.677,77
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	19,84	921,00	18.272,64	4,80981	4.429,84
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	14,91	812,00	12.106,92	3,61463	2.935,08
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	15,87	663,50	10.531,74	3,84736	2.552,72
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	6,30	870,00	5.481,00	1,52731	1.328,76
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	24,86	235,00	5.842,10	6,02681	1.416,30
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,07520	0,00
122-Ospedale	0,00	0,00	13,19	40.865,00	539.009,35	3,19765	130.671,97
123-Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	0,00	0,00	1,25	1.000,00	1.250,00	0,30304	303,04
124-Agriturismo	0,00	0,00	5,27	400,00	2.108,00	1,27761	511,04
					<b>844.757,21</b>		<b>204.793,89</b>



**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
<b>204.792,72</b>	<b>/</b>	<b>844.757,21</b>	<b>=</b>	<b>0,24243</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,62927	<b>0,52859</b>	0,60	515,70093	0,08385	<b>25,94491</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,62927	<b>0,61668</b>	1,40	515,70093	0,08385	<b>60,53813</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,62927	<b>0,67961</b>	1,80	515,70093	0,08385	<b>77,83474</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,62927	<b>0,72995</b>	2,20	515,70093	0,08385	<b>95,13135</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,62927	<b>0,78029</b>	2,90	515,70093	0,08385	<b>125,40042</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,62927	<b>0,81805</b>	3,40	515,70093	0,08385	<b>147,02118</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,24	0,90875	<b>0,21810</b>	1,95	0,24243	<b>0,47274</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,90875	<b>0,72700</b>	6,55	0,24243	<b>1,58792</b>
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,90875	<b>0,57251</b>	5,20	0,24243	<b>1,26064</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,24	0,90875	<b>0,21810</b>	2,00	0,24243	<b>0,48486</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,90875	<b>0,97236</b>	8,79	0,24243	<b>2,13096</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,90875	<b>0,72700</b>	6,55	0,24243	<b>1,58792</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,90875	<b>0,86331</b>	7,82	0,24243	<b>1,89580</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,70	0,90875	<b>0,63613</b>	5,75	0,24243	<b>1,39397</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,64	0,90875	<b>0,58160</b>	5,26	0,24243	<b>1,27518</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,61	0,90875	<b>0,55434</b>	4,98	0,24243	<b>1,20730</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,80	0,90875	<b>0,72700</b>	6,60	0,24243	<b>1,60004</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,65	0,90875	<b>0,59069</b>	5,31	0,24243	<b>1,28730</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,69	0,90875	<b>0,62704</b>	5,66	0,24243	<b>1,37215</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,39	0,90875	<b>0,35441</b>	3,15	0,24243	<b>0,76365</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,41	0,90875	<b>0,37259</b>	3,38	0,24243	<b>0,81941</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42	0,90875	<b>2,19918</b>	19,84	0,24243	<b>4,80981</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	1,82	0,90875	<b>1,65393</b>	14,91	0,24243	<b>3,61463</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,94	0,90875	<b>1,76298</b>	15,87	0,24243	<b>3,84736</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	0,90875	<b>0,69974</b>	6,30	0,24243	<b>1,52731</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03	0,90875	<b>2,75351</b>	24,86	0,24243	<b>6,02681</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,90875	<b>0,94510</b>	8,56	0,24243	<b>2,07520</b>
122-Ospedale	1,61	0,90875	<b>1,46309</b>	13,19	0,24243	<b>3,19765</b>
123-Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	0,15	0,90875	<b>0,13631</b>	1,25	0,24243	<b>0,30304</b>
124-Agriturismo	0,64	0,90875	<b>0,58160</b>	5,27	0,24243	<b>1,27761</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	177.496,93	100.868,06	278.364,99
ATTIVITA' PRODUTTIVE	95.575,27	204.792,72	300.367,99
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>273.072,20</b>	<b>305.660,78</b>	<b>578.732,98</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	45.353,55	16.072,87	61.426,42
Utenza domestica (2 componenti)	58.741,34	33.598,66	92.340,00
Utenza domestica (3 componenti)	37.481,85	24.654,15	62.136,00
Utenza domestica (4 componenti)	26.314,70	19.383,01	45.697,71
Utenza domestica (5 componenti)	6.944,58	5.172,77	12.117,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.659,48	1.984,79	4.644,27
Totale	177.495,50	100.866,25	278.361,75

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	240,13	520,49	760,62
Campeggi, distributori carburanti	38,53	84,16	122,69
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	5.174,86	11.504,27	16.679,13
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	2.209,21	4.851,35	7.060,56
Uffici, agenzie, studi professionali	1.566,15	3.431,95	4.998,10
Banche ed istituti di credito	155,87	291,63	447,50
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6.683,68	11.745,46	18.429,14
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	266,08	585,61	851,69
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.907,93	4.157,98	6.065,91
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.252,20	2.740,18	3.992,38
Attività industriali con capannoni di produzione	2.514,54	5.054,29	7.568,83
Attività artigianali di produzione beni specifici	7.128,76	15.677,77	22.806,53
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.025,44	4.429,84	6.455,28
Bar, caffè, pasticceria	1.342,99	2.935,08	4.278,07
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.584,92	2.552,72	4.137,64
Plurilicenze alimentari e/o miste	608,77	1.328,76	1.937,53
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	647,07	1.416,30	2.063,37
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Ospedale	59.789,17	130.671,97	190.461,14
Autorimesse pubbliche e parcheggi a pagamento	136,31	303,04	439,35
Agriturismo	232,64	511,04	743,68
Totale	95.505,25	204.793,89	300.299,14
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>273.000,75</b>	<b>305.660,14</b>	<b>578.660,89</b>

**COPERTURA COSTI: 99,99%**